

di damixele ben in ordine; apresso li era Madama dentro la sua leticia di veluto rizio, con una infinità di damisele tutte vestite di veludo cremexin fodrate le maniche d'oro, et bella cossa che non sono inglese: la qual Regina ascendete sopra dita baltresca dove era la inglese, dove si feno gran careze, poi tutte due se veneno sopra uno tribunal per vedere le giostre, ragionando et solazando, circondate da gran signori et damixele favorite.

Li do Re ussirono fora di le loro caxe armati con li elmeti in testa. Il re Christianissimo era vestito con li soi 7 compagni di brochadelo recamato a diversi recami, et cussi le barde di cavali con li penachi in testa grandissimi morelli et qualche pene 12 negre per dentro. Il Re inglese era con li soi 7 compagni vestiti di tela d'oro et tela d'argento a liste, e in mezo de ciascuna lista una franza d'argento, et cussi le barde de li cavali con li pennachi gialli beretini, et bianchi in testa, quali non erano di la grandezza de li nostri, e cussi a cavallo tutti do li Re, ciascuno de li soi drieto, *videlicet* il re Christianissimo a man drita e lo Inglese a la sinistra a paro a paro con tutti li loro trombeti et araldi inanti circondorno le lize, et poi si poseno apresso a l'alboro dove erano le arme loro, e li trombeti poi andorno fora del stechato et conduseno dentro monsignor di Lanson con 10 homeni d'arme vestiti tutti a uno modo, *videlicet* li sajoni et barde di tela d'argento, tutte lavorate a recami d'oro con li penachi bianchi in testa, et circondorno anche loro le lize; poi incominzorno a assalire li Re, quali erano insieme con li loro compagni al dito alboro. El primo che corse fu il re Christianissimo contra monsignor di Lanson suo cognato; dopo il re di Anglia contra uno de li assaglianti, et cussi *gradatim* corseno uno contra l'altro, et fo roto lanze assai. Li do Re non possevano cessare di corere et bene feceno tutti do. Corso ebno per spazio de una hora, li do Re se ritirorono con li loro compagni a le loro caxe a renfrescarsi, et monsignor di Lanson con la sua banda se andò a disarmar, et vene in campo monsignor l'Armiraio con 12 compagni vestiti de sajoni et barde de cavali di tela d'arzeno et tela d'oro di la parte drita e da la sinistra veludo negro tutti rechamati a anchora de mare, con li penachi come erano li sajoni et barde, quali assaglieno li ditti Re e compagni, et per una altra hora rompeteno di le lanze. Et essendo già sera, comenzò a piovere, et ognuno andò a disarmarse, et disarmati, li Re montorno sopra le baltresche di le done, et steteno li un pezo a solazare, et ivi vene monsignor di San Polo et lo

Gran scudier sopra do cavali che sempre erano ne l'ajere, et poi abraziatisi essi Re e li altri, ciascun ritornò a li loro alozamenti.

Marti a di 12, et Mercore fu pessimo tempo di 12 ventì et piogge, *tamen* si ritrovorono li Re con le Regine sopra el campo; ma non fu facto nove fogie, salvo che monsignor de Spare fradelo di Lutrech, che il Marti intrò in campo con una banda ad assalire li Re; ma essi Re non erano armati, salvo li loro compagni atendenti. Oggi a ben fusse gran vento e mal tempo, li Re si sono armati con compagni tre per uno, che erano 8 in tutto. Col re Christianissimo li erano il duca di Vandoimo, monsignor di San Polo suo fradelo et monsignor Memoransi, vestiti di veludo morello tutto ricamato a letere d'oro con uno breve a l'intorno che diceva molte imprese. Il re d'Ingaltera havea con se il duca de Suffolch marito di la regina Maria, il duca Mirlot et il capitano di Cales vestiti di tela d'oro et veludo beretino a tronchoni, e sopra dicti sajoni e sopraveste di cavali, tutti lavorati a fiori d'oro belli. A l'incontro de li Re è venuto monsignor di la Tremoglia con la sua banda di 12, tutti vestiti a nero de veludo con le bandiere et penachi, quali hanno corso 8 volte per homo contra li attendenti; poscia è intrato monsignor di le Scut con altri 12 vestiti di veludo negro et brochadelo con li penachi negri, quali parimente hanno corso 8 volte per ciascheduno. Il Re inglese et monsignor de le Scut hanno corso l'uno contro l'altro et bene tutti do; et fornito di corere, monsignor di le Scut ha donato il cavallo aveva soto al Re inglese bello et buono. Monsignor illustrissimo di Lutrech sempre fa compagnia a la Regina nostra; se dice che starano qua per questo mexe, et non atenderano salvo a giostre et bancheti.

Il re Catholico è a Gand in Fiandra, e si dice che 'l Re inglese trama la pace col re Christianissimo, che Dio il voglia; questi do Re non stano mai bene salvo quando sono insieme.

*Copia di una letera dil signor Paulo Camilo Triulzi, data in Ardres a dì 8 Zugno, 25 10.*

Eri, Dio gratia, li do Re si videno circha a le 6 ore poi mezo di. El re d'Ingaltera fece piantare uno paviono sopra il paese suo in una valeta che pareva uno teatro, con poche altre colline de qua et de là; il re Christianissimo aveva seco li sguizari et 200 arzieri con le alabarde solo, tutto il resto di la corte a cavallo con le spade, il che posseva ascendere al